

**Da:** Sito Cassa Ippica <info@cassaippica.it>  
**Inviato:** mercoledì 10 febbraio 2016 11:21  
**A:** 'ministro@politicheagricole.it'; 'ministro.caposegreteria@politicheagricole.it'  
**Oggetto:** Assistenza in favore dei Professionisti Ippici

Onorevole Ministro,

faccio seguito alla mia precedente lettera del 24/12/2014, rimasta priva di riscontro, per richiamare la Sua cortese attenzione sulle linee guida che, in questi giorni, verranno dettate relativamente al comparto ippico in generale.

Mi permetto rivolgerle un caloroso invito, affinché valuti, con la giusta e dovuta attenzione il problema riguardante l'assistenza ai professionisti ippici in attività, e di coloro che l'attività l'hanno cessata per raggiunti limiti di età.

L'Ente di Assistenza che mi onoro di rappresentare, svolge tale funzione dal lontano 1968.

Rammento, che tutto il comparto ippico, è privo di qualsiasi forma di assistenza e previdenza, adeguata alle effettive esigenze del settore, in quanto, attività usurante con un elevato indice di invalidità dovuto alla pericolosità dell'attività svolta.

Il mio accorato appello, ha il fine di evitare che si ripeta nuovamente il calvario che i nostri assistiti e associati hanno dovuto affrontare in questi ultimi anni, e stanno affrontando ancora oggi.

Ritengo poco confortante veder riconosciute le lecite aspettative ricorrendo alle vie giudiziarie, in quanto, le sofferenze morali ed economiche inflitte a persone anziane e/o disabili, gridano vendetta. Tutto ciò è dovuto al comportamento "pilatesco" delle Istituzioni, che si sono trincerate dietro un "dubbio" di legittimità, nonché, al mancato rispetto del disposto di cui all'art. 26 del D.L. 33/2013 da parte della stessa Pubblica Amministrazione.

Se riterrà opportuno conoscere più approfonditamente i contorni di questa triste vicenda italiana, mi confermo fin d'ora a Sua completa disposizione.

Con ossequi.

CASSA NAZIONALE ASSISTENZA IPPICA

IL PRESIDENTE

Giovanni Mauri